

Sesso e droga tra i giovani

10 DOMANDE A MARCO ROSSI, APPREZZATO PSICHIATRA E SESSUOLOGO

1) Se un soggetto deve affrontare l'argomento sesso con chi deve parlarne?

In Italia, purtroppo, non esiste nelle scuole l'insegnamento di educazione sessuale. Si è fortunati solo se ci si imbatte in Presidi o Direttori scolastici predisposti a tale tematica e disponibili a pianificare programmi attuabili negli istituti dove lavorano. Oggi quindi si può dire che, gli interlocutori - principi di tale argomento sono gli amici. Con un amico è sempre più facile parlare di sesso. L'ideale invece, sarebbe quello di avere come interlocutori delle persone seriamente preparate sull'argomento oppure affidare questo ruolo ai genitori, i quali però non possono improvvisare ma devono essere adeguatamente preparati ad affrontare l'argomento. E proprio a questo proposito, in collaborazione con il prof. Crepet, sono stati attualmente promossi vari seminari in tutta Italia nell'ambito della Scuola per Genitori Impresa Famiglia per soddisfare il grande bisogno di assistenza, consulenza e confronto che reclama oggi chi, quotidianamente, deve svolgere il mestiere più difficile nella nostra società.

2) Qual è l'età dell'iniziazione sessuale?

Oggi assistiamo in generale ad un notevole abbassamento dell'età dell'iniziazione. Ci si attesta in media intorno ai 16 anni sia per i ragazzi che per le ragazze. Si registrano però sempre più casi che si inseriscono nella fascia di età di 14-15 anni. Ovviamente tutto ciò ha creato un aggravarsi di tutte le con-

sequenze connesse, tra le quali le gravidanze indesiderate per le minorenni e la diffusione degli aborti tra queste. Al contrario di quanto avveniva in passato, oggi infatti è del tutto impensabile che un minorenne possa farsi carico dell'idea e del mantenimento di un figlio.

3) I giovani oggi usano tutte le protezioni?

Assolutamente no. Anzi! Sono alquanto sprovvisti perché non conoscono sino in fondo i sistemi contraccettivi, in quanto nessuno, come già detto, provvede ad istruirli o a parlarne. Tra l'altro la maggior parte dei giovani considera il preservativo alquanto scomodo e difficile da usare. E poi ci sono i costi. I preservativi costano troppo e nella mente del giovane non trova spazio l'idea di spendere soldi per acquistarli. L'Italia, inoltre, a differenza degli altri Stati Europei, è fanalino di coda anche per quel che concerne il collocamento dei distributori di preservativi nelle scuole. Da noi finora si registrano solo alcuni sporadici casi a Milano e in Toscana.

4) Perché nel mondo della scuola c'è scarsa informazione sui rischi in assenza di protezioni in un rapporto sessuale?

La tematica del sesso a scuola continua ad essere considerata abbastanza scottante e



Foto di Daniele La Malfa

in realtà nessuno vuole farsi carico di questo fardello. Tutto ciò perché in Italia esiste purtroppo il grande ostacolo della moralità cattolica radicatissimo nelle nostre abitudini e molto difficile da affrontare. Si preferisce aggirarlo e passarci sopra. Basti pensare che in Parlamento non è mai stato presentato nessun progetto di legge da nessuna corrente politica che riguardi la regolamentazione della materia di educazione sessuale nelle scuole. Il legislatore quindi non si è mai espresso in merito.

5) Fare buon sesso fa bene alla salute?

Indubbiamente fare del buon sesso è sempre molto positivo sia dal punto di vista fisico perché rafforza il sistema immunitario

e l'apparato cardio-circolatorio, sia dal punto di vista psicologico.

6) È giusto proporre continuamente in televisione spot che richiamano al sesso per fini commerciali?

Il marketing purtroppo detta le proprie leggi e gli argomenti sesso e morte sono sempre stati fondamentali per l'uomo. Di conseguenza le allusioni sessuali sono indispensabili e sono convinto che continueranno sempre ad esistere, anche negli spot commerciali. In effetti è molto più semplice ricordare uno spot nel quale c'è un'allusione anche velata al sesso. E chi vuole vendere un prodotto ne è ben cosciente. Diverso invece il discorso che riguarda lo stimolo all'attività sessuale che uno spot può creare. In Francia ad esempio, è stato recentemente condotto uno studio in base al quale è stato rilevato che l'iperstimolazione sessuale attuata dai media, provoca un abbassamento del desiderio sessuale per saturazione.

7) Il buon sesso inizia a tavola?

Indubbiamente il cibo è strettamente collegato al piacere. Stare a tavola o preparare una pietanza favoriscono sicuramente un approccio con il partner proprio perché sesso e cibo servono per la socializzazione, per la soddisfazione personale. Si può anche dire che tali momenti costituiscono dei veri e propri preliminari alternativi.

8) Internet e la donna nuda in tutte le sale manda il giovane in tilt?

In realtà non è la navigazione in Internet in appositi siti che avvicina l'uomo alla donna.

Più che altro in tali siti io vedo uno stimolo alla masturbazione. E poi anche qui come in TV esiste il rischio saturazione. Oggi più che altro appare sempre più diffuso il fenomeno delle casalinghe e delle studentesse in webcam, una novità che in realtà ha prodotto una nuova forma di prostituzione più lieve e fantasiosa di quella classica perché non vi è contatto. Comunque chi si spoglia davanti alla webcam lo fa per danaro e quindi il significato è uguale. È molto diffuso tra le donne, perché appaga il loro bisogno di esibizionismo e nello stesso tempo il lato voyeuristico dell'uomo che ne è molto attratto in quanto nel suo immaginario è sempre esistito il desiderio di "spogliare" anche mentalmente la ragazza della porta accanto.

9) Se lui beve troppo alcol o fa uso di stupefacenti lei appare più appetibile?

In realtà non credo che l'utilizzo di alcol o stupefacenti in modica quantità possa dare una visione al ragazzo di maggiore appetibilità di una donna. Al massimo crea una maggiore disinibizione. Il problema è che, in questi casi, si tende facilmente a superare le modiche quantità.

10) Sesso: i giovani cercano "aiutini" in alcol e droghe?

Questi rimedi fanno sicuramente sentire i giovani più capaci e sicuri di poter affrontare qualsiasi situazione. Ovviamente si sottovalutano i danni che con il tempo si procurano all'organismo. Oggi, ad esempio, uno dei nuovi fenomeni in voga è l'utilizzo del sexstasy, un mix di pillole di ecstasy e

viagra, il cui acquisto è facilitato da Internet e che nel tempo procura danni irreversibili agli organi.

CHI E' MARCO ROSSI

Marco Rossi (Pavia, 13 aprile 1965) è un medico, , sessuologo



, è inoltre e giornalista. Nel 2001 partecipa alla nascita della più famosa trasmissione televisiva sulla sessualità Loveline di MTV. Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive 'Buona Domenica' e Matrix di Canale 5, 'Italia sul Due' e 'Italia allo specchio' di Rai 2. Ha partecipato su Odeon a 'Sessolosapessi', Iride e altri programmi tv e per la radio ha condotto con Anna Mirabile una trasmissione radiofonica su Radio Rai2 'Eros e Sentimenti'.